

**INTEGRAZIONE DELLA RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUI PUNTI ALL'ORDINE  
DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI CONVOCATA IN  
PRIMA CONVOCAZIONE IL GIORNO 15 APRILE 2011 E, OCCORRENDO, IL  
GIORNO SUCCESSIVO SABATO 16 APRILE 2011 PRESSO IL POLO  
PROVINCIALE FIERISTICO DI MORBEGNO (SO)**

**PUNTO 3: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "POLITICHE RETRIBUTIVE DI  
GRUPPO".**

In data 30 marzo 2011 Banca d'Italia ha emanato il provvedimento recante nuove disposizioni per le banche e i gruppi bancari in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione, che danno attuazione al quadro normativo europeo. In data 7 aprile 2011 la norma è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

Le disposizioni fanno riferimento agli indirizzi e dei criteri concordati in sede internazionale (Financial Stability Board, Committee of European Banking Supervisors (CEBS - EBA) con l'obiettivo di pervenire a sistemi di remunerazione in linea con le strategie e gli obiettivi aziendali di lungo periodo, tenuto conto dei risultati aziendali, dei rischi correlati ed in coerenza con i livelli di capitale e di liquidità necessari a fronteggiare le attività intraprese.

Le relative normative sono state presentate nella forma della "consultazione pubblica" a fine dicembre 2010 e l'emanazione a fine marzo 2011 - con un periodo di consultazione più breve del termine ordinario - è stato motivato "per ragioni di urgenza" legate alla necessità del pronto recepimento della norma europea.

La norma prevede che le nuove disposizioni:

- entrino in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;
- che si applichino alle remunerazioni riconosciute e non ancora pagate prima di detta data, limitatamente ai servizi prestati nel 2010;
- che le banche e le capogruppo debbano sottoporre politiche di remunerazione e incentivazione conformi alla nuova regolamentazione all'approvazione delle prossime assemblee convocate per l'approvazione del bilancio 2010;
- che eventuali aspetti di dettaglio, non ancora definiti per motivi di tempo, dovranno essere puntualmente definiti dall'organo amministrativo, con il supporto delle funzioni aziendali competenti, entro il 1 agosto 2011.

La Banca d'Italia precisa altresì che nella formulazione definitiva della normativa si è tenuto conto anche dei commenti ricevuti durante la "fase di consultazione" da parte di autorità, intermediari, associazioni di categoria e rappresentanti del mondo delle professioni interessate.

La nostra Banca aveva elaborato la nuova versione del documento sulle Politiche Retributive di Gruppo da presentare all'Assemblea dei Soci sulla base del richiamato testo normativo di consultazione. Detto documento, approvato dai competenti organi sociali, era stato oggetto di pubblicazione sul sito internet in data 31 marzo 2011.

La nuova norma, che si differenzia in alcuni aspetti dal testo presentato in consultazione, ha pertanto indotto la Banca ad integrare in alcune parti il documento Politiche Retributive di Gruppo che viene pertanto presentato all'Assemblea in quest'ultima versione; ciò al fine di garantire piena compliance del testo sottoposto all'Assemblea alle previsioni normative, conformando le politiche retributive di Gruppo con le disposizioni di Vigilanza, nel contesto del modello operativo del Creval.

Il principale elemento innovativo introdotto nel documento definitivo di Banca d'Italia si riferisce alla modifica del parametro dimensionale per l'identificazione dei "gruppi bancari maggiori", che passa da 20 miliardi di euro di totale attivo a 40 miliardi di euro. Tale modifica è particolarmente significativa per il Gruppo Credito Valtellinese che, con i circa 25 miliardi di euro di parametro di riferimento, esce dal richiamato gruppo dimensionale e, per consistenza, si colloca sostanzialmente a metà fra i limiti dimensionali delle banche maggiori (oltre 40 miliardi) e gli intermediari minori (sino a 3,5 miliardi).

Tale modifica comporta talune semplificazioni, segnatamente in materia di differimento dei premi variabili, con particolare riferimento a quelli di importo inferiore. Si è pertanto ritenuto di procedere a modificare il documento, atteso che nell'ambito del Gruppo Creval i premi variabili sono di importo mediamente ridotto.

E' stato altresì effettuato un affinamento di talune previsioni contenute nel provvedimento, delle quali si è tenuto conto nella formulazione di alcune variazioni nel testo del Documento Politiche Retributive rispetto alla formulazione del mese di marzo.

Vengono riportate di seguito i principali elementi che sono stati oggetto di modifica o integrazione:

- la più puntuale definizione del cosiddetto Personale più rilevante, ampliato nel numero ed individuato per ruolo funzionale.
- Per il Personale, in materia di remunerazione variabile, seguenti sono state introdotte le seguenti modifiche:
  1. mantenimento del differimento temporale del 40% della retribuzione variabile riconosciuta annualmente, con eventuale applicazione del "malus" in caso di peggioramento dei parametri di redditività/rischio presi a riferimento
  2. per le due figure apicali della capogruppo (Amministratore Delegato/Direttore Generale e Condirettore Generale) viene confermata la ridotta percentuale del variabile al raggiungimento degli obiettivi (15% massimo del fisso, in luogo del 25%); anche per le funzioni di controllo si conferma la previsione della percentuale massima ridotta (15% del fisso)
- per le restanti figure di personale (ad esclusione quindi del personale più rilevante) la quota massima di variabile rispetto al fisso viene confermata al 25%, senza differimento temporale delle somme da riconoscere. Vengono inclusi in questa fattispecie anche i Dirigenti non appartenenti al personale più rilevante, atteso l'importo medio non

significativo dei premi variabili annuali e la conseguente minore significatività del meccanismo del differimento per questa categoria.

- L'estensione dell'ambito applicativo della norma anche al meccanismo (transitorio) di retribuzione variabile riferito all'esercizio 2010, per il quale rimane comunque confermata la previsione di una riduzione del 10% rispetto al monte-variabile riconosciuto nel precedente esercizio.

Si ritiene pertanto che il nuovo testo sottoposto alla Vostra approvazione risulti pienamente conforme ai contenuti norma delle norme di Vigilanza e che , nel contempo, valorizzi adeguatamente caratteristiche strutturali, settore di appartenenza e mission storica delle banche e delle società che fanno parte del Gruppo Credito Valtellinese.

12 Aprile 2011

Il Consiglio di Amministrazione